



COMUNE di BRENO

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 12 DEL 27/02/2019

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N.2/2017 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.13 DELLA L.R. 12/2005

L'anno **2019**, addì **ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore **20:30**, nella **sala della adunanze**.
 Previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:

	Presenti / Assenti			Presenti / Assenti	
FARISOGLIO SANDRO	X		MELOTTI SUSANNA	X	
PANTEGHINI ALESSANDRO	X		BOTTICCHIO LUCIA	X	
CORBELLI GIULIO ANGELO	X		SALVETTI LUCA	X	
FERRARINI SIMONA	X		FACCHINI MORENO	X	
CANOSSI MICHELE	X		MOSCARDI GLISENTE		X
PEDERSOLI MARIO	X		PEZZUCCHI GIAMPIERO	X	
GIACOMELLI LINO	X		ALFREDO		

Assiste Il Segretario Generale Dott. Germano Pezzoni.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sindaco **Dott. Sandro Farisoglio** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 11/03/2005 denominata "Legge per il Governo del Territorio";

PREMESSO che il Comune di Breno è dotato di Piano di Governo del Territorio, nonché di Studio Geologico, adottati con D.C.C. n. 14 del 13/07/2011, approvati con D.C.C. n. 37 del 28/12/2011 e pubblicati sul BURL in data 26/04/2012;

DATO ATTO che il Comune di Breno ha approvato la variante n.1 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 28 novembre 2014, esecutiva dal giorno 04 marzo 2015 data di pubblicazione sul BURL;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 06/06/2016 con la quale è stato avviato il procedimento di approvazione della variante n. 2 al P.G.T. del Comune di Breno, nonché l'avviso al pubblico mediante affissione all'albo pretorio comunale dal 07/07/2016 al 22/07/2016 (n. 339/2013) e pubblicazione sul Giornale di Brescia in data 29/06/2016;

VISTA la successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 09/06/2017 con la quale sono state apportate modifiche alla precedente Deliberazione 43/2016 rispetto all'individuazione dell'autorità procedente, del responsabile del procedimento urbanistico e agli obiettivi generali, nonché il relativo avviso al pubblico mediante affissione all'albo pretorio comunale dal 22/06/2017 al 07/07/2017 (n. 319/2017);

VISTE:

- la determinazione n. 159 del 28/06/2017 con la quale è stato conferito allo studio di Architettura Nodari, l'incarico professionale per la redazione della variante al P.G.T. e della definizione del nuovo perimetro del centro abitato ed alle norme tecniche allegate allo stesso;
- le determinazioni n. 105 del 02/05/2017 e n. 387 del 18/12/2018 con le quali è stato affidato allo studio Land & Cogeo s.r.l. l'incarico per la predisposizione degli atti necessari alla revisione dello studio geologico tecnico con recepimento dell'aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (DGR 11/07/2014 e della Direttiva alluvioni (2015) nonché dell'atto notorio alla variante n. 2 al P.G.T. del Comune di Breno;
- la determinazione n. 232 del 22/09/2017 con la quale è stato conferito allo studio dell'Ing. Antonioli Emilio, con studio in via Mazzini a Breno, l'incarico di redigere uno studio idraulico a supporto dello strumento urbanistico in variante e che lo stesso sarà di supporto all'aggiornamento dello studio geologico redatto dallo studio Land & Cogeo s.r.l.;

VISTI gli elaborati costituenti la variante al "Documento di Piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole" del P.G.T., redatti ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 della L.R. n. 12/2005 depositati dai tecnici incaricati in data 11/02/2019 prot. n. 1345 modificati ed integrati in accoglimento dei pareri e delle osservazioni espressi dagli enti e dai

privati cittadini in sede di deposito 60 giorni per la VAS e gli allegati non modificati in sede di conferenza di VAS trasmessi in data 21/07/2018 prot.6351;

VISTI gli elaborati costituenti l'aggiornamento dello Studio Geologico comunale, redatti secondo la normativa di settore e alla L.R. n. 12/2005 depositato dallo studio incaricato in data 26/07/2018 prot. n. 6484 e successivamente integrato data 06/02/2019 prot. n. 1268 e relativa asseverazione geologica ALLEGATO 6 (ex allegato 15) in data 06/02/2019 prot. n. 1269;

VISTI gli elaborati costituenti lo Studio Idraulico di supporto alla variante 2/2017 "*Valutazione e zonazione della pericolosità e del rischio di esondazione del fiume Oglio nel Comune di Breno*", ai sensi dell'allegato 4 della d.g.r. IX/2616/2011 in accordo con art. 3.1.4 della DGR X/6738 del 19 giugno 2017, depositato dallo studio incaricato in data 09/03/2018 prot. n. 2351 e successivamente integrato in data 12/12/2018 prot. n. 10399;

VISTO l'elaborato prot. 2040 del 27/02/2019 (allegato n.3 alla presente deliberazione per farne parte integrante/sostanziale) contenente "proposta di modifica di aree urbanizzate rispetto agli elaborati di pgt depositati per l'adozione";

PRESO ATTO che la consultazione delle parti sociali ed economiche prevista dall'art. 13, comma 3, della L.R. n. 12/2005 è stata effettuata tramite la pubblicazione degli atti della variante n. 2 al P.G.T. sul sito istituzionale ed il loro deposito presso l'area tecnica urbanistica del Comune;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 06/06/2016, successivamente modificata ed integrata con deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 09/06/2017, è stato avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, ai sensi e con le procedure di cui all'art. 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.
- che con le medesime deliberazioni della Giunta Comunale n. 43 del 06/06/2016, n. 47 del 09/06/2017, sono stati individuati gli Enti territorialmente interessati e le autorità con specifiche competenze in materia ambientale;

PRESO ATTO:

- del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica prot. n. 6351 del 21/07/2018 presentati a supporto del procedimento di valutazione ambientale strategica, dei verbali della Conferenza di Valutazione per la valutazione ambientale del documento di piano, del piano dei servizi e del piano delle regole, le cui sedute si sono svolte il 24/08/2017 e il 08/10/2018;
- del Parere Motivato ai sensi del punto 5.14 della D.C.R. 13 marzo 2007 – n. VIII/351 espresso in data 21/02/2019 prot.1870 sulla proposta di Variante 2/2017 al PGT dal geom. Angelo Dario Giacomelli, in qualità di autorità competente per la VAS (allegato n.1 alla presente deliberazione per farne parte integrante/sostanziale) ;
- della Dichiarazione di Sintesi ai sensi del punto 5.16 della D.C.R. 13 marzo 2007 – n. VIII/351 espressa in data 21/02/2019 prot.1870 sulla proposta di Variante 2/2017 al

PGT dal dott. Germano Pezzoni, in qualità di autorità procedente per la VAS (allegato n.2 alla presente deliberazione per farne parte integrante/sostanziale);
- degli esiti di cui alla Valutazione di Incidenza espressa dalla Provincia di Brescia in qualità di Autorità Competente per la VIC (Atto dirigenziale n. 4641/2018)

RITENUTO di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, gli elaborati, costituenti la variante al "Documento di Piano - Piano dei servizi - Piano delle regole" del P.G.T., redatti ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 della L.R. n. 12/2005 depositati dai tecnici incaricati in data 11/02/2019 prot. n. 1345, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica, lo studio di incidenza siti rete natura 2000, il parere motivato e la dichiarazione di sintesi;

RITENUTO di adottare, gli elaborati costituenti l'aggiornamento dello Studio Geologico comunale, redatti secondo la normativa di settore e alla L.R. n. 12/2005 depositato dallo studio incaricato in data 26/07/2018 prot. n. 6484 e successivamente integrato data 06/02/2019 prot. n. 1268 e relativa asseverazione geologica ALLEGATO 6 (ex allegato 15) in data 06/02/2019 prot. n. 1269;

RITENUTO di adottare, gli elaborati costituenti lo Studio Idraulico di supporto alla variante 2/2017 "Valutazione e zonazione della pericolosità e del rischio di esondazione del fiume Oglio nel Comune di Breno", ai sensi dell'allegato 4 della d.g.r. IX/2616/2011 in accordo con art. 3.1.4 della DGR X/6738 del 19 giugno 2017, depositato dallo studio incaricato in data 09/03/2018 prot. n. 2351 e successivamente integrato in data 12/12/2018 prot. n. 10399;

RITENUTO di adottare l'elaborato prot. 2040 del 27/02/2019 contenente "proposta di modifica di aree urbanizzate rispetto agli elaborati di pgt depositati per l'adozione" oggetto di emendamento alla presente deliberazione;

RICHIAMATE le disposizioni di cui alla:

- legge della Regione Lombardia n. 12 dell'11 marzo 2005 "Legge per il Governo del Territorio";
- D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale";
- D.G.R. n. 8/1566 del 22.12.2005 "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12";
- Il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- Gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- Gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;
- La Deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010 n. 9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni i cui al D. Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008 n. 8/6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971);

- Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole";

RILEVATO che per l'adozione e per l'approvazione degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio è necessario far ricorso alla procedura prevista dall'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione dal responsabile del Settore Tecnico, e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali

Punto n. 12 all'o.d.g.: "Adozione variante n. 2/2017 al vigente Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005"

FARISOGLIO – Sindaco

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno e, visto che a sentir la minoranza di noi non parla mai nessuno, anche questo punto non lo tratterò io, ma lo tratterà l'ingegner Canossi delegato all'urbanistica, che è appunto la variante generale al pgt.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pezzucchi: "Siamo sicuri di affrontarlo a quest'ora?")

FARISOGLIO – Sindaco

Sicurissimi. Prego, parola al Consigliere Canossi.

FACCHINI

Credo che sarebbe anche un'occasione per trattarlo un'altra sera, non è strumentale la cosa. Sono le undici e mezza.

PEZZUCCHI

Tanto non cambia il risultato finale

FACCHINI

Esatto! Avete i numeri, lo approvate...

FARISOGLIO – Sindaco

A maggior ragione, visto che non cambia il risultato perché devo venire domani sera. Prego, Canossi.

CANOSSI

Visto che stasera abbiamo fatto un po' di teatro, diciamo così, in alcuni

passaggi, anch'io ho voluto fare una rappresentazione scenica e mi sono trincerato dietro un cumulo di faldoni, che è quello, diciamo, è il mucchio di elaborati che viene portato stasera all'attenzione al Consiglio comunale per l'adozione.

Questo mucchio è anche per significare la difficoltà che c'è stata nel produrre e arrivare a questo risultato, difficoltà che, devo dire, per la maggior parte è stata causata da una serie di normative e prescrizioni, ma soprattutto appunto nuovi strumenti normativi, prodotti in particolare dalla Regione, che non fanno altro che aggravare sempre di più il percorso della modifica della pianificazione comunale a carico dei Comuni. Quindi la Regione normalmente fa delle normative, dice al Comune: "Bene, questa è la normativa, adesso ti arrangi tu ad adeguarti e la devi studiare nel dettaglio e prevedere tutte le soluzioni, eccetera...".

Esprimo un auspicio, che la Regione, oltre che a dare a questi vincoli, magari dia anche dei finanziamenti affinché poi dopo i Comuni siano in grado di ottemperare velocemente e completamente a tutte queste prescrizioni.

Vi cito quelle norme che hanno comportato delle modifiche e che costituiscono poi di fatto la maggior parte delle modifiche di questa variante, cioè l'adeguamento a tutte queste normative: Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello, il Piano di Indirizzo Forestale del Parco dell'Adamello, il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana, una normativa sulle valanghe intervenuta nel 2016, che ha comportato delle modifiche in Gavero e in Bazena, una nuova classificazione sismica che ha comportato un'analisi sismica di dettaglio di tutto il territorio comunale, dei decreti di tutela archeologica, questi, va beh, non sono normative ma sono provvedimenti specifici, la rete ecologica comunale imposta dalla Provincia, ma soprattutto il Piano di gestione rischio alluvioni che ha sostanzialmente congelato la possibilità di poter portare in adozione la variante, perché se l'avessimo fatto qualche mese fa avremmo dovuto certificare sostanzialmente l'inedificabilità della zona industriale e questo credo, che capite tutti, potrebbe diventare un problema non solo per l'Amministrazione comunale ma anche per tutte le realtà produttive che ci sono, per le persone che ci lavorano, eccetera.

Questa problematica è stata risolta a metà del 2018, dopodiché si sono confezionati tutti gli elaborati per portarli poi a ottobre nella VAS finale, che è quella di cui questa volta vi avevo mandato notizia se volevate partecipare a tutti i Consiglieri, dopodiché a seguito delle prescrizioni nate in quella sede da parte degli enti sono stati fatti degli ulteriori adeguamenti e arriviamo oggi con i documenti per l'adozione.

Quindi questi documenti sostanzialmente sono pubblicati da due mesi prima di ottobre, quindi già da agosto che sono pubblicati, le modifiche non sono sostanziali da quella data, ma hanno dovuto ritagliare, ritoccare una serie di elementi.

Gli obiettivi principali li elenco velocemente: l'adeguamento della normativa, la semplificazione alcune norme nostre interne al PGT, correzioni di errori, semplificazione dell'attuazione di alcuni ambiti di trasformazione mediante stralci piuttosto che ripерimetrazioni, la valutazione complessiva della situazione di Via Leonardo da Vinci, che è stata toccata da altre varianti in passato, di cui abbiamo parlato in questo Consiglio comunale, inserendolo in un disegno più organico, una modifica in Gavero, abbastanza importante devo dire, per quanto riguarda l'entità territoriale della modifica prevalentemente dovuta ad adeguamenti normativi, quindi riduzione del consumo di suolo massiccia in

quel comparto, ma d'altro canto la possibilità alle realtà, agli esercenti presenti oggi sul territorio, finalmente di poter avere la possibilità di fare degli interventi di adeguamento, di ampliamento che prima non erano possibili, non erano proprio possibili, abbiamo sbloccato, speriamo almeno in parte, quella situazione lì.

Tutto ciò porta a una riduzione del consumo di suolo pare di circa 120.000 metri quadri di area.

Poi ci sono le richieste dei cittadini, che tutte le volte che è stato possibile sono state accolte qualora naturalmente non andassero a ledere interessi magari di carattere generale.

L'altra tematica principale che è quella della zona nord, abbiamo già parlato, ne abbiamo parlato in occasione anche delle altre varianti, comunque qui si dà un quadro generale dove si dà un disegno urbanistico, c'è un elaborato che dà anche delle sezioni per specificare come devono svilupparsi gli ambiti fronteggianti di Via Leonardo da Vinci, viene generalizzato lo strumento dello standard qualitativo per le realtà commerciali, andando a differenziarlo, a seconda che si tratti di interventi alimentari o non alimentari o a seconda che si tratti di interventi all'interno del Piano delle Regole, e quindi si presume di riqualificazione e rigenerazione di tessuto urbano già esistente, piuttosto che invece nel Documento di Piano, quindi vuol dire nuovi interventi, cioè, ciò che va a trasformare le aree libere viene gravato sostanzialmente di una tassa doppia rispetto a quelli che invece vanno a fare interventi in aree già urbanizzate e trasformate.

Questo per dare un po' là il quadro generale.

Tengo a specificare che gli elaborati sono stati consegnati settimana scorsa e subito non sono stati messi, instradati per poter essere inseriti in questo Consiglio comunale, perché nonostante i ritardi che si sono accumulati, ripeto, secondo me prevalentemente non per cause nostre, vogliamo portare avanti il più presto possibile questo provvedimento.

Purtroppo ci sono un paio di problemi, nel senso che dall'esame dei documenti, anche fatto di concerto con l'ufficio tecnico, abbiamo riscontrato dei refusi nello studio geologico, che praticamente ha introdotto delle nuove zone di classe di fattibilità 4, cioè sostanzialmente inedificabili, dovuti a situazioni particolari, ne ha introdotte molte per via di tutte queste normative che elencavo prima, in un paio di casi ci sono proprio dei refusi.

Quindi questa problematica, anticipo, verrà affrontata con un'osservazione che verrà promossa dall'Ufficio tecnico.

C'è un altro problema, di cui abbiamo avuto riscontro e ne abbiamo parlato con l'ufficio tecnico in questi giorni, in questi ultimi giorni, ultimissimi giorni, che è sempre imputabile a questo PGRA, Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, che è normativa regionale, che ha inciso sulla zona del Ponte della Madonna e sulla zona più vicino al fiume, di Onera, della zona industriale. A seguito di questa problematica l'urbanista aveva previsto di attribuire a quelle zone lì un azionamento di tipo ambiti fluviali di fondovalle, che sostanzialmente sono ambiti agricoli. Questo però costituisce un problema perché questo tipo di destinazione non riconosce lo stato di fatto, queste sono zone urbanizzate, abitate, piuttosto che insediate da delle attività; pertanto nonostante che i limiti imposti dalla Direttiva alluvioni, dal PGRA bisogna rispettarli, però quel tipo di azionamento va modificato.

Quindi prima dell'adozione della variante, propongo al Consiglio comunale di apportare una modifica alla delibera prendendo in esame appunto una modifica alla delibera e alla cartografia.

Io adesso ho quindi un emendamento da fare alla delibera, visto che ogni tanto si parla di emendamenti, ne ho qualche copia, la distribuisco per metterlo a disposizione.

La illustro brevissimamente.

Abbiamo un elaborato che si chiama Proposta di modifica di area di urbanizzazione di aree urbanizzate rispetto agli elaborati di PGT depositati per l'adozione, nel quale sono riportati degli estratti cartografici che raffrontano la situazione come rappresentata negli elaborati di variante, cioè con l'azzonamento di ambiti fluviali di fondovalle, che è quella retinatura a righe verdi trasversali...

(Intervento fuori microfono)

CANOSSI

Finisco l'esposizione, poi semmai ritorniamo.

FARISOGLIO – Sindaco

Facciamo finire al consigliere.

CANOSSI

A questo azzonamento verrebbe sostituito, verrebbe ripristinato l'azzonamento del vecchio PGT con una specificazione, che dice sostanzialmente che nonostante che sia mantenuto il vecchio retino sotto ci sono delle nuove prescrizioni dovute alle normative appunto regionali.

Cosa comporta questa modifica? Vi faccio un esempio abbastanza semplice: se una persona al Ponte della Madonna, con il documento adottato così, domani volesse fare la manutenzione straordinaria del proprio appartamento troverebbe difficoltà, perché si troverebbe dentro in una zona agricola, avere la casa dentro in una zona agricola, e non essendo agricoltore questo potrebbe essere un problema dal punto di vista formale. Avere un azzonamento di tipo invece come quello proposto in modifica consentirebbe perlomeno degli interventi, quali quello della manutenzione straordinaria senza aumento del carico insediativo.

Quindi non è una cosa stravolgente, è una cosa che nel bilancio della variante è abbastanza marginale, però credo che sia dovuta soprattutto nei confronti dei cittadini che si trovano toccati direttamente da questa cosa.

Per concludere c'è l'elaborato, la proposta di emendamento propone di inserire - e vi ho allegato copia - nella delibera di adozione quei paragrafi verdi, che sostanzialmente citano il protocollo di questa proposta di modifica con le cartografie, quindi si citano questi documenti, si dice che si delibera l'adozione anche di questi documenti e infine si dà mandato al tecnico, estensore della variante, di coerenzare poi tutti gli altri elaborati, sui quali questa modifica inciderebbe, prima di inviare il tutto per richiedere il parere di compatibilità alla provincia di Brescia.

Capisco che la cosa sia un po' faticosa da esprimere, in realtà non è di grandissima incidenza sul complesso della variante, però secondo me è importante farla perché altrimenti creeremmo un problema specifico.

Quindi la proposta è votare questa modifica alla proposta di delibera che abbiamo agli atti e successivamente chiederò di votare la variante così come modificata da questo intervento.

FARISOGLIO – Sindaco

Grazie, Canossi.

Ringrazio Canossi che nonostante le difficoltà di una variante riesce ad entrare nel dettaglio e a seguire tutta la documentazione tecnica, si vede che è frutto di un lavoro serio.

Passo la parola ai Consiglieri di minoranza.

Prego, Facchini.

FACCHINI

Per metodo, questa sarebbe la presentazione dell'emendamento, solo di quello?

Solo la presentazione dell'emendamento che mettete ai voti, che sarebbe questa situazione sopravvenuta?

FARISOGGIO – Sindaco

Prego, Canossi.

CANOSSI

Propongo di votare l'emendamento e quindi modificare la bozza di delibera che è stata depositata, quindi il Consiglio comunale...

FARISOGGIO – Sindaco

Adesso votiamo l'emendamento o votiamo anche la delibera dopo?

CANOSSI

L'emendamento.

FARISOGGIO – Sindaco

Dopo devi spiegare ancora.

CANOSSI

E poi si andrebbe a votare il complesso della variante, diciamo...

FARISOGGIO – Sindaco

La votiamo subito o vuoi esporre ancora qualcosa? Questa è la domanda credo del Consigliere Facchini, o la sua esposizione si è conclusa?

CANOSSI

La mia esposizione si è conclusa...

FARISOGGIO – Sindaco

Bravo.

CANOSSI

...visto anche l'orario, però introducevo anche il discorso della cosa...

FARISOGGIO – Sindaco

Prego, Consigliere Facchini.

CANOSSI

Se vogliamo fare prima il dibattito ben venga.

FARISOGGIO – Sindaco

Va bene così, bravissimo.

FACCHINI

...non vuole essere strumentale.

Voi è una situazione che seguite da anni, avete competenze, avete uffici, noi ci troviamo un marasma di quattro faldoni dove abbiamo fatto fatica a capire cosa.

Io stamattina sono andato a fare la copia con la chiavetta e mi è stata fatta la copia gentilmente degli atti principali.

Alla domanda: dov'è la proposta di delibera sui singoli ambiti di adozione? La risposta è: "Non c'è".

Allora ho chiesto, così mi è stato risposto, allora ho chiesto: ma esiste? Perché se dal punto di vista... se c'è una bozza di delibera, credo che ci sia anche l'impegno dell'Amministrazione che abbia valutato i singoli ambiti di variante e che abbia detto ai tecnici se votarli o meno. Io avrei gradito, come era successo nelle scorse varianti, perché è già la seconda o terza variante che fate, che ci fossero ambito per ambito messa a disposizione del Consigliere comunale quale fosse l'indicazione, tradotta in tricolore, se quell'ambito oggetto di variante che poteva arrivare dal cittadino o dalla pubblica amministrazione era accolto o rigettato. Questo...

FARISOGLIO – Sindaco

Se lei prende i faldoni, che li abbiamo resi disponibili venerdì ai Capigruppo...

FACCHINI

Aspetti, Sindaco, glielo faccio capire.

FARISOGLIO – Sindaco

Li apre e può vedere tutto e capisce.

FACCHINI

La apro e l'unica maniera per vedere è questo... e l'unica maniera per vedere qual era la sorte dei vari ambiti era paragonare, così mi è stato detto, il PGT vigente al PGT esito della variante, cosa che diventa una situazione diabolica, nel senso che io avrei dovuto prendere la carta del Piano di Governo del Territorio vigente 2013...

(Intervento fuori microfono del Sindaco Farisoglio)

FACCHINI

Fermati, Sindaco.

(Intervento fuori microfono del Sindaco Farisoglio)

FACCHINI

No, Sindaco. Vista l'ora facciamo i seri.

FARISOGLIO - Sindaco

Al suo Capogruppo, e può confermarlo, quando abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo, ho detto che l'ingegnere Canossi era a completa disposizione per esporre il PGT. Quindi a queste domande avrebbe potuto darvi risposta.

FACCHINI

Le chiedo e le confermo...

FARISOGLIO - Sindaco

E' che voi arrivate il mercoledì a mezzogiorno a vedere le cose.

FACCHINI

Io, come consigliere comunale, come faccio ad avere contezza, è una domanda, credo che sia legittima, ad avere contezza della proposta di delibera che l'Amministrazione fa su ogni singolo ambito di variante?

FARISOGLIO - Sindaco

Prego, per la risposta all'ingegnere Canossi.

CANOSSI

Forse ci stiamo confondendo un attimino, perché nella fase di elaborazione della variante che viene portata in adozione c'è sì una raccolta di istanze, però queste non vengono esaminate, controdedotte puntualmente una per una. Questa è un'attività che viene svolta dopo l'adozione perché dopo l'adozione c'è la pubblicazione, a seguito della pubblicazione ci sono le osservazioni e quelle invece sì che vengono esaminate e controdedotte una alla volta.

Quell'attività lì viene fatta per l'approvazione delle osservazioni.

FACCHINI

Tu questa sera, dell'ambito di variante 32, butto lì un numero a caso, non so neanche se ci sia, tu hai in mente se accogliere quell'ambito di variante sì o no? E' una domanda la mia.

CANOSSI

Le istanze per definizione...

FACCHINI

Se uno ti chiede: "Faccio diventare edificabile quel terreno lì", come faccio a sapere la volontà dell'Amministrazione?

CANOSSI

Allora, la risposta purtroppo, ma per la natura, per come sono fatte le istanze, è quella che ha dato già al Sindaco, perché? Ci sono alcune istanze che sono specifiche e precise: io voglio l'indice 055 invece che 054, allora magari a quella si potrebbe dire accolta, non accolta.

Ci sono delle istanze invece che dicono: "Mah, secondo me dovresti pensare meglio a questa situazione qua". Allora, tutte queste istanze qua diventano uno spunto per l'elaborazione della proposta di variante, ma non c'è una, magari sarebbe una bella cosa, ci si potrà...

(Intervento fuori microfono)

CANOSSI

No, nel senso...

(Intervento fuori microfono)

CANOSSI

Allora, ci sono alcune situazioni dove in alcuni elaborati è comparso accolta, parzialmente accolta, accoglibile, non accoglibile, non è stato un lavoro esaustivo, ma perché non è richiesto dalla normativa.

La normativa richiede che le istanze vengano raccolte, i tecnici normalmente queste le elencano anche in tabelle e le rappresentano nelle tavole, poi c'è anche una bella tavola che individua tutte le varianti, per cui quella aiuta un po' la compressione...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini: "Io devo fare un lavoro certosino tra il PGT vigente e il PGT che adottate stasera per capire che cosa variamo. E' vero o no?")

CANOSSI

E' vero, ma questa cosa qui è successa anche con tutte le altre varianti anche col primo PGT, perché col primo PGT, non so quante... era la precedente amministrazione, però c'erano anche lì una... perché poi Breno da questo punto di vista qui è anche un Comune divertente perché è vivace, anche qui c'erano 50 istanze, non erano tre o quattro come succede negli altri Comuni, c'era una gran mole di istanze, alcune specifiche, alcune generiche, e non c'è stata un esame e una spiegazione puntuale, istanza per istanza, cioè questo lavoro qua viene fatto normalmente per le osservazioni dopo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini: "...le istanze dei cittadini che chiedevano, per esempio, io ho visto che invece nella relazione, quando si fa riferimento a un cittadino che vede il declassamento da zona residenziale a verde privato, lì c'è indicato nella relazione, e ho contezza perché, se è vero quello che dici tu, non doveva esserci nessuna indicazione di ambito. Invece c'è la relazione e ci sono alcune indicazioni di ambito dovesi dà la spiegazione di quello che viene richiesto, di quello che viene variato...")

CANOSSI

Questa cosa qui la trovate nella relazione fatta dopo la VAS, sulle osservazioni pervenute, cosa che invece nella relazione pre VAS non c'è.

Questa è una scelta un po' anche del tecnico, ma posso essere d'accordo con voi che forse si può si poteva fare uno sforzo in più da parte del tecnico...

FARISOGLIO – Sindaco

Avrebbe potuto da venerdì a oggi contattarlo e lui gli avrebbe spiegato tutto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini)

FARISOGLIO – Sindaco

Lui ha dato la disponibilità.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini)

FARISOGLIO – Sindaco

Avere l'elenco o sentirtelo dire, è la stessa cosa.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini)

FARISOGLIO – Sindaco

Non sei pagato, ma hai il dovere nei confronti dei cittadini. Se lei non hai voglia di leggersi le cose sono affari suoi.

CANOSSI

Preciso che neanche io son pagato, neanche io son pagato onestamente.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini: "Siccome avete pagato i tecnici, sarebbe...")

CANOSSI

Però me le sono guardate.

(Interventi fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Avete fatto confusione!

(Interventi fuori microfono)

CANOSSI

Ma parzialmente accoglibile, cosa vuol dire? Bisogna andare a vedere nel dettaglio.

(Interventi fuori microfono)

CANOSSI

Semmai ci sono nell'elenco e c'è un elenco che non ha riportato accoglibile, non accoglibile.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini: "Dove le trovo quelle?")

CANOSSI

Quelle lì si trovano nella...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini: "Lei ha avuto l'ausilio dei tecnici, io no...")

CANOSSI

C'era la mia disponibilità gratuita.

FARISOGLIO – Sindaco

...a tutti i Consiglieri. Lei non ha avuto voglia di andare a vedere le cose. Siete venuti il mercoledì alle 12 a chiedere i documenti, dai... da venerdì, adesso fate quelli maltrattati, da venerdì! Da venerdì! Siete venuti mercoledì alle 12! Se venivate ieri avevate il tempo di leggerla.

(Interventi fuori microfono del Consigliere Facchini)

(Interruzione audio)

FARISOGLIO – Sindaco

I bilanci non li leggete, i PGT non li guardate, e poi sparate a zero cose non corrette.

INTERVENTO

Sindaco, lei pretende che in due giorni guardiamo il lavoro di due anni? Abbia almeno il rispetto. Sindaco, basta! Abbia un minimo di rispetto.

FARISOGLIO – Sindaco

Passiamo alla discussione sul tema.

FACCHINI

Quello che mi aspettavo io, Canossi, ma voglio dire senza nessun retro pensiero, è che mi si dicesse: "Questi sono gli ambiti", un elenco come questo, questi sono gli ambiti di variante, queste sono le soluzioni adottate che trovano cartograficamente una soluzione.

FARISOGLIO – Sindaco

Avete preso un granchio! Erano le osservazioni, era l'approvazione.

FACCHINI

Smettile di prendere in giro, smettila! Ti cadrà il sorriso fra un po'! Ti cadrà, se non te l'hanno fatto cadere! Smettila di prendere in giro le persone, perché a tutto c'è un limite.

Se uno ti dice che dal punto di vista personale non riesce a capirlo, non sto mica facendo uno sfondone.

FARISOGLIO – Sindaco

Va bene se io non vi avessi detto venerdì che eravamo a disposizione a spiegarvi tutto il PGT. In quel caso lì avevate ragione...

(Intervento fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Canossi, non riusciva a spiegare le dieci...

FACCHINI

Stasera cosa spiega?

FARISOGLIO – Sindaco

Delle 50 istanze ve ne avrebbe elencate una ad una. Che problemi ci sono?

FACCHINI

Ma dove, che non si riescono a trovare!

FARISOGLIO – Sindaco

Adesso non vi elenchiamo un bel fico secco, adesso ve lo guardate.

FACCHINI

Non le elencate neanche?

(Intervento fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Ma niente. Noi approviamo, se volete votare votate, se non volete votare fate a meno. Noi diamo le risposte ai cittadini, voi fate ostruzionismo!

FACCHINI

Smettila di fare il circo!

(Intervento fuori microfono del Sindaco Farisoglio)

FACCHINI

Ma smettila di fare il circo, smettila!

(Intervento fuori microfono del Sindaco Farisoglio)

FACCHINI

Non siamo pagati 2.000 euro al mese come te, a non fare una mazza dalla mattina alla sera. Sì, 2.000 sono, sono 2.000, anche della mia IRPEF.

CANOSSI

Le istanze non era... non è che ci vuole un anno a spiegarle, perché le istanze purtroppo sono solo una piccola frazione di tutto il lavoro che è stato svolto. Quindi se il vostro interesse specifico era sulle istanze, secondo me in un'oretta ve le spiegavamo.

FACCHINI

Non è un interesse specifico, è capire la direzione!

FARISOGLIO – Sindaco

Se glielo spiegavi non gli andava bene comunque, basta, chiuso.

FACCHINI

Basta!

FARISOGLIO – Sindaco

Dite quello che volete sul PGT, quando avete finito votiamo e finiamo questo Consiglio.

FACCHINI

Basta, è così, basta!

FARISOGLIO – Sindaco

Prego, fate il dibattito.

FACCHINI

Il pastone è stato servito, basta!

(Intervento fuori microfono: "E' così che voi volete approvare la prima variante al PGT? Il primo passaggio")

FACCHINI

Andate avanti, vediamo, illustratela.

FARISOGLIO – Sindaco

Fate la dichiarazione di voto o votiamo?

FACCHINI

Ma come?Già dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono: "Non illustra niente?")

FARISOGLIO – Sindaco

basta, noi abbiamo finito.

(Intervento fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Canossi.

CANOSSI

Ripeto, gli obiettivi generali erano quelli, uno era quello della zona nord, di cui abbiamo parlato anche in occasione di altre varianti e vi ho tratteggiato sostanzialmente gli elementi principali di questa configurazione, che prevedono appunto una trasformazione dalla zona produttiva a una zona misto commerciale-produttiva, e quindi effettivamente con un incremento delle superfici commerciali nella zona, gravato però da uno standard di qualità che era già stato introdotto dalla variante n. 3 e che adesso viene generalizzato a tutto questo nuovo azzonamento di tipo commerciale, che, vi dicevo, è stato anche differenziato a seconda che si tratti di alimentare non alimentare, area libera invece che trasformazione di situazioni già occupate. Sono state elaborate delle tavole e degli studi di dettaglio, sia sull'aspetto commerciale, sia sul discorso del traffico.

Mi son dimenticato di dire che c'è il comparto della Tassara, che comunque è importante all'interno di quell'ambito, che invece sta seguendo una strada sua particolare per via della situazione ambientale da cui è gravato, che però su quell'aspetto qui, questo a titolo informativo, è stato presentato in questi giorni, una proposta dalla ditta, che verrà al più presto valutato e portato all'attenzione del Consiglio comunale.

Quindi la strategia sostanzialmente sulla zona nord è questa qui, su Gaverò era quella di svincolare ciò che fino adesso è stato bloccato, perché le attività presenti, gli esercenti e gli operatori del settore turistico ricettivo della zona non potevano pensare ad interventi di ampliamento, perché erano congelati all'interno di un grandissimo piano attuativo inattuabile, e quindi l'abbiamo ridotto e scorporato e reso attuabile almeno in funzione delle esigenze più immediate di questi operatori; poi ci sono riduzione del consumo di suolo dovute ad istanze specifiche, riorganizzazione di alcuni ambiti, che sono per esempio l'ambito 7 che è dietro l'Aquiletta, zona tra l'Aquiletta e la Felb, l'ambito 9 che è quello sito in Via Foppo, ambito 3, tutti gli ambiti principali della zona nord-est del paese sono stati toccati dalle modifiche, soprattutto su richiesta dei cittadini, per rendere più agevole la loro attuazione.

(Intervento fuori microfono)

CANOSSI

Non sono presenti nuove aree edificabili, sostanzialmente non ci sono delle grandi... gli elementi principali di questa variante sono gli adeguamenti normativi, la riflessione sul commercio, che però si è strutturata nel tempo su varie varianti, e la situazione del Gavero.

Se ho qualche altro punto... basta.

FARISOGLIO – Sindaco

Prego, la parola a Facchini.

FACCHINI

Ho capito, allora, premessa, è già la seconda volta che fate una variante elettorale, perché già anche nel 2014, quando noi veniamo eletti, marzo 2014 fate la variante, e ottobre, novembre 2014 l'adozione definitiva, correggetemi se sbaglio.

Quindi non contenti, vi presentate ancora con una variante che a due mesi dalle elezioni non posso non definire elettorale.

(Intervento fuori microfono)

FACCHINI

Non capisco, Sindaco, quale sia la motivazione che sta sotto a una variante del genere, se mi dice lo stesso assessore all'Urbanistica che è assolutamente irrilevante dal punto di vista urbanistico generale, e quindi la valenza è una valenza prettamente elettorale. Come avete fatto una variante elettorale nel 2014 e come avete fatto le due varianti puntuali per i centri di potere, oggi, dopo tre anni di riflessione, vi presentate sempre coi faldoni del PGT a fare la campagna elettorale, nulla di male. Devo dire che è una connotazione che vi rappresenta bene, che vi appartiene essendo la seconda volta in un mandato praticamente in cinque anni.

Dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista degli ambiti non entro nel merito e credo che anche il nostro Gruppo non entrerà nel merito della discussione, noi non vogliamo affrontare un tema che non doveva essere affrontato questa sera, un tema che doveva essere consegnato alla futura Amministrazione, perché questa è una Amministrazione in scadenza, e che quindi, avendo bisogno di un mandato elettorale, l'unica motivazione che trova è quella di fare una variante elettorale, perché le varianti elettorali, signor Sindaco, non si fanno solo sull'edificazione o meno, si fanno anche su altre situazioni che trovano assolutamente giustificazione nella variante che voi andate a votare.

Gli ambiti più importanti li hai delineati, sono quelli di Onera, qualche situazione di dettaglio, perché sono quelle che bisogna portare in giro in campagna elettorale, qualche sistemazione al Piano delle Regole, qualche sistemazione dal punto di vista della normativa sulle zone di rischio, ma non è questo la riflessione che volevo fare io e condividere con voi.

Per esempio, in relazione alla zona di Onera, mi riferisci che è una situazione in divenire e allora secondo me, siccome c'è una richiesta di un privato nella zona Onera che chiede di fare una destinazione commerciale, e sarebbe il quarto alimentare che si fa nel giro di 300 metri per la contentezza di qualcuno che vedrà sorgere un'ulteriore supermercato, la riflessione è anche dal punto di vista urbanistico, se ci fosse bisogno di quell'azonamento, ma lì le valutazioni io mi fermo, perché naturalmente la zona è talmente delicata che

qualsiasi tipo di disquisizione dal punto di vista urbanistico deve scontare primariamente una soluzione alle problematiche che si trovano in loco.

Dal punto di vista urbanistico, Canossi, è fallimento della vostra politica urbanistica. Dieci anni, perché sei stato dieci anni in Maggioranza, ti sei occupato, devo dire, con grande responsabilità di questo Paese dal punto di vista urbanistico e porti una variante che tu stesso dici essere una variante, insomma, in qualche modo ininfluyente e di dettaglio...

CANOSSI

E urgente e poi vi spiego perché.

FACCHINI

Che è urgente dopo averla attesa tre anni, la si approva a due mesi dalle elezioni talmente è urgente.

Mi chiedo questa urgenza, Canossi, se non fosse stata e non vi avesse suggerito la circostanza, come abbiamo trattato il tema dell'uscita dall'Unione dei Comuni, non sarebbe stato più corretto darla in mano alla prossima Amministrazione, perché tanto in tre o quattro mesi ci sarà sicuramente un'Amministrazione comunale e questa Amministrazione comunale avrebbe potuto fare esattamente quello che si poteva fare e quello che vi accingete a fare stasera.

Quindi non c'era somma urgenza, non è una procedura d'urgenza questa, perché se le persone e le situazioni hanno aspettato anni possono aspettare mesi. Certo è che sarebbe stato un biglietto da visita diversamente e ti dico, e francamente lo dico anche sapendo che non faccio cosa grata, che è un fallimento, perché la situazione urbanistica, in questo caso, mai come in questo caso è rispecchiata dal paese.

Il paese, e non sto a ripetermi perché l'ora è tarda, com'è conciato, dal punto di vista urbanistico ha ragione il Sindaco dicendo che non ci sono aree in più, e anche questo è emblematico di quanti credono allo sviluppo del nostro paesello. L'unica cosa che vi occupate, come vi siete occupati con somma urgenza negli ultimi tre anni, sono i potenti supermercati, per quello avete sempre creato uno scivolo di primaria... creando una corsia preferenziale.

Hai fatto un cenno brevissimo al Gaver, e a me sembra allucinante, devo dirlo rispetto, alle stagioni che ho vissuto parlare così sommamente di una variante generale al Piano, ma sento che la cosa dà quasi fastidio e quindi cerco di limitare il mio intervento all'osso, anche se una variante di questo tipo meriterebbe secondo me un diverso trattamento anche da parte vostra, anche nella presentazione, che è una presentazione che non mette nelle condizioni i Consiglieri di sapere quali sono le scelte.

Sindaco, io la voglia, ho 49 anni, e penso di metterla, la voglia e la passione in tutte quelle cose che faccio, gratis o meno gratis. Quando dovrò imparare da te la voglia di fare probabilmente sarò già in pensione e tu non lo sarai ancora. Tornando a bomba, le indicazioni che dai, sono indicazioni che purtroppo noi viviamo tutti i giorni: non c'è sviluppo, lo sviluppo deve essere fatto da un Piano urbanistico serio, e questo non lo è, deve essere fatto da scelte strategiche che questa Amministrazione non fa; le scelte strategiche che fate solamente sono confinate in ambiti dove serve decidere e dove pesa il potere economico.

Vi siete dimenticati di un centro storico dove non c'è nessuna misura, dove non c'è nessuna iniziativa, ma non solo il centro storico di Breno, ci sono i centri storici delle frazioni che sono completamente vuoti e uno potrebbe dirvi: "Avete avuto tre anni, che tipo di idea vi siete fatti in relazione a questa tipologia e ha

questa sensibilità?".Zero, niente, non c'è assolutamente niente.

Hai accennato, caro Canossi, al Gavero.Prima di tutto, anche dal punto di vista cartografico e documentale non si deve avere vergogna di chiamarlo Gaver, anche se è un'espressione dialettale, ma la località è Gaver e non Gavero.Gavero è una italianizzazione che però non implica una particolare attenzione al nostro territorio.

Il Gaver ancora certifica la vostra incapacità, non so, non credo che sia un'incapacità personale, perché te lo riconosco che non è un'incapacità personale, un'incapacità politica sì.

Avete avuto il Gaver per dieci anni, ci avete pensato, ci avete meditato, non potete dare la colpa a nessuno se non a voi stessi e vi presentate con lo spezzatino, perché questa è la realtà del Gaver, uno spezzatino.

Naturalmente non lo dico io, ma credo che qualche traccia ci sia nelle osservazioni, che lo spezzatino non è gradito dagli enti sovracomunali che fanno alcune puntualizzazioni, dicendo:"Ragazzi, guardate che state intervenendo in un ambito dove magari era meglio avere un'idea di sviluppo, di promozione, piuttosto che andare ad accontentare sì, singoli, ma perdendo probabilmente...

(Intervento fuori microfono)

FACCHINI

...perdendo probabilmente la visione di prospettiva.Contrariamente a quanto dice il Sindaco, per quanto mi è concesso, io ho anche guardato, molto velocemente devo dire, perché mi ha fatto la copia della chiavetta e oggi pomeriggio avendo un momento l'ho guardato.

Nei quattro faldoni che voi approvate stasera sic et simpliciter, come direbbero i latini, c'è tutto e il contrario di tutto per uno che non ha avuto la fortuna come te di essere accompagnato dai tecnici e di aver vissuto tutta la stagione di questa variante, quindi per me è molto complicato.

Ho letto le relazioni e credo che le relazioni siano delle relazioni che dicono molto su quanto le persone che hanno messo mano al Piano di Governo del Territorio conoscono la nostra realtà e in un allegato della relazione illustrativa, quando si parla di commercio, è una perla questa, perché dice, lo leggo:"La rete commerciale di Breno è stata definita in un quadro sintetico", questa è la relazione per dare il là alla possibilità di ampliare le strutture di media vendita, 1.500 metri, quindi l'estensore ha dovuto ricostruire a posteriori una situazione giustificativa di una scelta che avevate già fatto, perché naturalmente molte volte, voi me lo insegnate bene, prima si trova la soluzione e poi gli si dice al tecnico:"lo devo dare questa soluzione, quindi devo costruire i 1.500 metri.Vedi poi tu come riesci a fare".

E nella relazione c'è scritto:"Gli esercizi commerciali al dettaglio..." e voi l'avrete letta tutti, o no?Dalle vostre facce credo che sto condividendo con voi una relazione che avete approfondito più di una volta, chi scrive, chi guarda, chi borbotta.A pagina, e poi vi dico la pagina che magari vi rinfrescata la memoria, dice:"Gli esercizi commerciali al dettaglio del Comune sono 104, dei quali 24 alimentari".

(Intervento fuori microfono)

FACCHINI

Ed io ePezucchi di questi 24 esercizi alimentari non ci siamo riusciti, allora vuol

dire che qua ci sono tipo 14 negozi alimentari usati per giustificare che non ci sono, e vado avanti: "I non alimentari sono 71. Se si osserva la composizione percentuale il 26 per cento dei punti vendita appartiene al settore alimentare e il 73 a quello non alimentare".

Vado sotto, alla pagina successiva, e mi si dice che nel 2017 addirittura, cambiando pagina, gli alimentari diventano 28.

(Intervento fuori microfono: "Ne serviva qualcuno in più per la statistica")

FACCHINI

Cioè, manco le carte siete riusciti a fare correttamente.

(Intervento fuori microfono)

FACCHINI

28 esercizi alimentari, ma dove Madonna li trovate a Breno? Sono molti di più, attendo indicazioni. Alimentari, tutto il paese, li elenchiamo?

(Intervento fuori microfono: "Non l'avete letta voi! Riportate una cosa che non avete letto!")

FACCHINI

La somministrazione è un'altra cosa.

Alimentari 28. Il problema è che voi ci sputate addosso di non sapere, ma l'avete letta...

(Intervento fuori microfono: "Non l'avete neanche guardata!")

FACCHINI

Il problema è quello di approvarla, ma non l'avete letta, perché se l'avete letta...

CANOSSI

Osservatorio regionale del commercio, questi sono dati dell'Osservatorio regionale del commercio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pezzucchi: Ma l'Osservatorio regionale del commercio prende i dati che gli dà il Comune, eh... signori". Me li elenchi, Sindaco, me li elenchi")

FACCHINI

Anche di più, perché poi tra l'altro era talmente, secondo me ha fatto il copia e incolla, che ha accennato anche le percentuali, perché le percentuali sono sbagliate.

Ve ne siete naturalmente accorti di questo, no? No? E allora come fa questo a dire che a Breno servono esercizi commerciali inferiori ai 1.500 metri se di Breno non sa un'amata minchia!

Allora è più logico, Canossi, e mi rivolgo a te, dire: "La nostra scelta per l'ennesima volta è questa". Abbiamo costruito un mare di fuffa, abbiamo costruito relazioni, abbiamo pagato tecnici, abbiamo strapagato tecnici affinché dicessero quello che ci fa comodo a noi, naturalmente chiudendo un occhio su com'è il paese, perché il paese fa un po' schifo dal punto di vista

urbanistico, viste le scelte urbanistiche che non fate per l'ennesima volta, ma queste le avete lette? Perché se le avete lette è ancora più pericoloso pensare che a Breno ci siano 28 negozi alimentari, e non dire a questo qua che è unemerito cretino!

CANOSSI

Posso chiedere al tecnico che ha redatto questo studio un elenco con i nominativi, non penso che di violare la privacy di nessuno.

FACCHINI

Te la faccio io la...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pezzucchi: "L'elenco lo possiamo fare subito dei 28, non c'è bisogno di chiederlo al tecnico! Questi numeri servono poi per mettere a posto altri numeri in altre zone, evidentemente")

FARISOGGIO – Sindaco

Siete a tempo a fare le osservazioni dopo per l'approvazione...

PEZZUCCHI

NellaMaggioranza nessuno ha guardato quei faldoni e questa sera io avrei gradito vedermi quattro slide che mi spiegano anche cosa avete intenzione di fare perché la Provincia a un certo punto vi dice di fare un Piano generale della zona nord e fate una cartina con i marciapiedi, le stradine, gli omini che corrono, dimenticandovi di come è abbandonato il centro del paese, però là bisogna farlo perché ci sono gli interessi e bisogna aprire nuovi centri commerciali. Quattro alimentari da 1.500 metri quadrati con una popolazione di 4.800 abitanti, ma è follia pura! State distruggendo questo paese, lo state portando a sbattere, quando c'è una strada dove negli ultimi due mesi hanno investito quattro persone, perché è diventata la bretella di collegamento di Cividate Malegno per andare al centro commerciale, non è più la strada principale del paese.

No, non fanno la super... te lo posso garantire perché purtroppo ci vivo davanti e il traffico che c'è è il traffico di quelli che vanno al supermercato. Una volta qualcuno girava a piedi, anche tu venivi su col tuo carrellino, adesso va in bicicletta. Per cui, ragazzi cosa stiamo facendo, cosa state facendo? Vi rendete conto che state distruggendo un paese e lo portate a sbattere per gli interessi di quattro speculatori che vogliono fare centri commerciali? Due li avete già autorizzati, adesso autorizzate il terzo, portate il paese definitivamente a sbattere, e si vede girando il Paese in che stato l'avete ridotto.

Dopodiché, Sindaco, hai ragione, ti do già ragione prima così ti risparmio le solite minchiate che tirerai fuori al riguardo... e beh, Sindaco, basta girare per il paese...

FARISOGGIO – Sindaco

Io non mi sono mai permesso di dirle che lei spara minchiate.

PEZZUCCHI

Mi hai riso in faccia fino a cinque minuti fa, ha fatto battute per tutta la sera...

FARISOGGIO – Sindaco

Assolutamente...

PEZZUCCHI

...che quando c'è Facchini è divertente perché si incazza mentre io sono un po' noioso.

FARISOGLIO – Sindaco

Adesso sta cercando di imitare Facchini, ma solitamente è molto diverso come interventi.

PEZZUCCHI

Questa sera, anche solo del Gaver, prima si mette di nascosto nel piano delle vendite dei terreni in possibile vendita un pezzo di Gaver e poi si parla di una variante che non ce l'hai spiegata cosa si vuol fare in Gaver.

Abbiamo letto le osservazioni della Provincia che dicono: "Uhm...", ma cosa volete fare in Gaver, cosa volete fare in Gaver? Cosa volete fare ancora giù là? Quanti metri di edificabilità commerciale volete mettere ancora nella zona nord di Breno?

(Intervento fuori microfono)

PEZZUCCHI

Vedi, Sindaco, non è questo, Sindaco, non è questo il ...

FARISOGLIO – Sindaco

Passerei alla dichiarazione di voto.

PEZZUCCHI

Il mio è un discorso accorato di una persona che la vive sulla propria pelle la situazione e credo di avere un po' di sensibilità e di esperienza al riguardo e vedere il Sindaco che mi ride in faccia, sta ridendo anche adesso.

FARISOGLIO – Sindaco

Ma no...

PEZZUCCHI

...su queste questioni che toccano la vita...

FARISOGLIO – Sindaco

Non sto ridendo.

PEZZUCCHI

... e la sopravvivenza delle persone, è vergognoso, e quello che voi state facendo è vergognoso per tante famiglie che vivono sul lavoro in Breno.

FARISOGLIO – Sindaco

Però manca di un presupposto importante il suo ragionamento. Posso dividerlo in parte, le difficoltà del commercio ci sono, non è vero che va tutto bene, pecca però di una cosa fondamentale, cioè lei mi dice che il paese è distrutto perché il Sermark... perché abbiamo aperto mille centri commerciali, mille supermercati in Breno nord.

Sia chiaro: ad oggi, ad oggi se ne trasferito uno da lì a lì, ad oggi i punti vendita

presenti sono gli stessi.
Quindi se già adesso mi dice che è distrutto...

PEZZUCCHI

Sì, è un danno.

FARISOGLIO – Sindaco

Vuol dire che non è colpa delle nostre scelte, perché le nostre scelte...

PEZZUCCHI

E' colpa delle vostre scelte.

FARISOGLIO – Sindaco

Io finisco, l'ho lasciata finire. Le nostre scelte nella pratica non sono ancora attuate, non sono ancora attuate! Non ci sono supermercati nuovi a Breno rispetto a quelli che c'erano quando lei era in amministrazione. E' così o non è così? E allora che cavolo conta? Cosa sta dicendo?

PEZZUCCHI

Già lo spostamento è stato un gravissimo danno.

FARISOGLIO – Sindaco

Cosa sta dicendo? Si lamentava anche prima. Cosa sta dicendo? E' lo stesso supermercato!

PEZZUCCHI

Continuo a lamentarmi di quello che state facendo.

FARISOGLIO – Sindaco

Fa bene a lamentarsi, però non può dirmi che queste scelte hanno distrutto il paese e si vede già...

PEZZUCCHI

Si vede già.

FARISOGLIO – Sindaco

...perché si vede già ma non è dovuto a queste scelte! Non è dovuto a queste scelte!

PEZZUCCHI

Allora, già lo spostamento del Sermark ha creato un vuoto non indifferente. La mattina in giro per il paese c'era un certo movimento.

FARISOGLIO – Sindaco

E' da dieci anni che fa le foto su facebook dove dice che non c'è gente in giro...

PEZZUCCHI

Sto parlando della mattina.

FARISOGLIO – Sindaco

E il Sermark era lì prima e lei faceva già le foto.

PEZZUCCHI

Adesso è ancora peggio.

FARISOGLIO – Sindaco

Ma non c'era già nessuno prima secondo le sue foto.

PEZZUCCHI

Adesso è ancora peggio.

FARISOGLIO – Sindaco

Se sta fuori ad aspettare che non passi nessuno per fare foto su facebook e fare una bella promozione...

PEZZUCCHI

Comunque, Sindaco, sta portando questo paese a sbattere.

FARISOGLIO – Sindaco

Fate la dichiarazione di voto, per favore.

(Interventi fuori microfono)

CANOSSI

Sul Gaver, la maggior parte delle modifiche sono dovute a delle normative che hanno obbligato a stralciare la gran parte delle aree fabbricabili che erano previste, okay?Questo è l'impatto di normative che non dipendono da noi.Abiamo detto:"Va beh, questa è la situazione, diamo la possibilità a chi c'è già di fare qualcosa e conserviamo in futuro, attraverso quello che verrà convenuto con la Provincia, visto che devono ancora fare il parere di compatibilità, per garantire uno sviluppo futuro".Ricordo che è in programma un para valanghe.Oggi in Gaverò se nevicava non ci si arriva tante volte, quindi è difficile...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini)

CANOSSI

...con il para valanghe forse ci si arriva, forse allora si riuscirà ad avere un po' di numeri su cui ragionare, perché oggi il Gaver vive una situazione paradossale.Se non si affronta prima il tema infrastrutturale è anche inutile immaginare cose fantasmagoriche, come è stato fatto in passato, che poi si sono rivelate non solo irrealizzabili, ma hanno bloccato anche quel poco che si poteva fare.

FACCHINI

Dal punto di vista, siccome intervieni sul Gaver, dal punto di vista del Gaver, nessuna scelta che appartiene alla nostra Amministrazione è stata fatta sul Gaver, perché sono scelte che sono state fatte dalla precedente amministrazione.

(Intervento fuori microfono)

FACCHINI

Questa è un'abitudine che ho preso da te.

In relazione al Gaver quello che io rinfaccio, ma in maniera genuina, non strumentale, guardo te perché guardare il Sindaco in qualche maniera è come guardare il sole senza gli occhiali, ti abbaglia e non capisci più niente, anche se dovrebbe capire che alla fine anche le persone hanno la loro dignità e forse anche se sbagliano devono comunque essere rispettate. Per esempio zittire uno che prende la parola per illustrare una variante generale al Piano, non credo che sia un comportamento...

FARISOGLIO – Sindaco

Abbiamo contato già 25 attività alimentari adesso, così non andiamo avanti, quindi secondo me saranno 28 o forse anche di più, le abbiamo contate.

FACCHINI

Con il bar?

FARISOGLIO – Sindaco

No, senza bar, Lidl, Iperal, Sedani, due di Mazzoli, Ferretti, l'ex cooperativa, di fruttivendoli ce ne sono due, di macellerie ce ne sono tre, ad Astrio ce n'è uno, a Pescarzo ce n'è...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini: "di macellerie ce ne sono due....")

FARISOGLIO – Sindaco

Non sapete neanche il paese come è, ma rendetevi conto! L'equina, Pedersoli e Sacchi chi sono? E sono tre.

FACCHINI

Ragazzi, 2017. Sacchi non c'era.

FARISOGLIO – Sindaco

Sacchi no, ma c'era Sauro! C'era Sauro!

FACCHINI

E Sacchi non c'era!

FARISOGLIO – Sindaco

C'era Sauro!

FACCHINI

Sacchi non c'era.

FARISOGLIO – Sindaco

Ma non girate neanche il paese, siete ridicoli! Non girate neanche il paese.

FACCHINI

Quanti sono?

FARISOGLIO – Sindaco

E arrivo! Non sapete neanche le macellerie che ci sono e mi viene a parlare del commercio del paese, ridicoli, siete!

(Intervento fuori microfono: "Ha parlato il savio")

FARISOGLIO – Sindaco

Astrio, Pescarzo c'è ancora, comunque. Ferrari, negozio quello del mercato...ex Vicardi.

(Intervento fuori microfono: "Vicardi è chiuso")

FARISOGLIO – Sindaco

Macelleria, cos'è questo? In Gera c'è l'alimentare, in Gaver, il Chicco fa pasticceria e pizzeria d'asporto, fa pane...

(Interventi fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Se non sono 28, saranno 29.

Non sapete neanche le macellerie. Non vi rendete neanche conto, non sapete neanche le macellerie che ci sono nel vostro paese!

(Interventi fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Sacchi c'è, e prima c'era Sauro, è intervenuto pensando di avermi preso in castagna, Consigliere Facchini, vada a comprare la carne a Breno che vede. Se facciamo un'attività più dettagliata anche noi qua, così su due piedi ne troveremmo altri. Domenighini non l'abbia messo, fa comunque gastronomia. E' meglio che mi fate un bel giro del centro storico a vedere le attività che ci sono...

(Interventi fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Ma non l'abbiamo messo.

FACCHINI

Noi nel centro storico ci viviamo, non viviamo...

FARISOGLIO – Sindaco

Ma non sapete le macellerie che ci sono a Breno, non sapete...

FACCHINI

Noi siamo vegan, perché facciamo la dieta alcalina, che ci aiuta tutti i giorni.

(Interventi fuori microfono)

FACCHINI

E' una castroneria.

FARISOGLIO – Sindaco

Aumentiamo gli spacci nelle malghe in Gaver e tutto il resto...

FACCHINI

Anche gli spacci... anche gli ambulanti del mercato... gli ambulanti del mercato.

(Interventi fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Il negozio bio giù in fondo...

FACCHINI

Non c'era nel 2017! Io lo so che vi sforzate e si vedono i neuroni che girano per arrivare a 28, ma è uno sforzo impari. Posso fare la dichiarazione di voto?

FARISOGLIO – Sindaco

Faccia quello che vuole. Uno che non sa i negozi che ci sono nel suo paese, un consigliere comunale, è gravissimo.

FACCHINI

Sindaco, posso?

FARISOGLIO – Sindaco

Pianeta locale, inaugurazione maggio 2017, non sapete neanche quando aprono le attività e volete insegnarci le cose! Maggio 2017, maggio 2017! Aprono le attività e non vi rendete neanche conto e dopo venite a lamentarvi. Ma vi rendete conto? Mi dispiace che sia l'ora tarda e la gente non possa vedere questo scempio da parte vostra, avete fatto...

FACCHINI

Lo vedono, lo vedono, lo vedono benissimo!

FARISOGLIO – Sindaco

Avete fatto Consigli comunali su Consigli comunali a dire che il commercio non va bene e non siete stati capaci di individuare le attività presenti...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Facchini: "Buffone")

FARISOGLIO – Sindaco

..le macellerie... Mi sta dando del buffone e dopo mi dice del rispetto.

FACCHINI

Sì!

FARISOGLIO – Sindaco

Complimenti.

FACCHINI

A lei tante medaglie e tanto onore.

FARISOGLIO – Sindaco

Io non mi permetterei mai di darle del buffone.

FACCHINI

Non è un problema.

FARISOGLIO – Sindaco

Impari a fare un po' il giro del paese e a vedere i commercianti che ci sono, che forse non andrebbe così male il paese. Anche lei, Pezzucchi, ma non sapere quando aprono le attività!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pezzucchi: "Perché tu l'hai guardato su internet, perché non lo sapevi...")

FARISOGLIO – Sindaco

Stanno qua ad insegnarci e non sanno neanche le macellerie che ci sono! Lo sa?

(Interventi fuori microfono)

FACCHINI

Guardi, sarebbe cosa grata se non mi rispondesse più e sarebbe bene accolta. Per le motivazioni che abbiamo fatto prima e per le valutazioni complessive e anche per un atteggiamento che penso sia emblematico della poca accuratezza che avete messo nel mettere a disposizione degli altri che non avevano la stessa partecipazione, la possibilità di partecipare, naturalmente la nostro parere è assolutamente contrario.

FARISOGLIO – Sindaco

E' capace solo a dare titoli e dare del buffone al suo Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Passiamo alla votazione.

Pongo in votazione il punto n. 12 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Adozione variante n. 2/2017 al vigente Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005".

Votiamo l'emendamento.

Vedo uscire il Consigliere Lino perché riguarda anche la sua zona, quindi è giusto, Lino Giacomelli esce.

Voti favorevoli? Contrari? Due. Astenuti nessuno.

Viene approvato l'emendamento.

Pongo in votazione la proposta di delibera, così come è stata emendata.

Voti favorevoli? Può rientrare Lino Giacomelli o deve star comunque fuori?

(Intervento fuori microfono)

FARISOGLIO – Sindaco

Va bene.

Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Due contrari. Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Voti favorevoli? Astenuti due.

Viene data l'immediata eseguibilità.

Dispiace per certi atteggiamenti, dare del buffone al Sindaco non è una bella

cosa.
buonanotte a tutti.Grazie.

Al termine del dibattito il Sindaco pone in votazione l'emendamento del Consigliere Canossi con riferimento al prot. 2040 del 27/02/2019 (ALLEGATO 3 alla presente deliberazione) ad oggetto: "modifica di aree urbanizzate rispetto agli elaborati di PGT depositati per l'adozione"

E quindi con voti espressi nelle forme di legge: n. 7 favorevoli (il consigliere Lino Giacomelli esce dall'aula, i consiglieri Ferrarini e Melotti uscite durante il dibattito) n. 2 contrari n. 0 astenuti sul totale di 9 consiglieri presenti e votanti l'emendamento viene accolto

Successivamente il **CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

Con voti espressi nelle forme di legge: n. 8 favorevoli (rientra il consigliere Giacomelli), n. 2 contrari e n. 0 astenuti sul totale di 10 consiglieri presenti e votanti

- **DI ADOTTARE**, con la procedura di cui all'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, la variante n. 2/2017 al Piano Governo del Territorio inerente "Documento di Piano - Piano dei servizi - Piano delle regole", il tutto composto dalla seguente documentazione, depositata dai tecnici incaricati in data 11/02/2019 prot. n. 1345 nonché gli allegati non modificati in sede di conferenza di VAS trasmessi in data 21/07/2018 prot.6351 e gli elaborati relativi alla procedura di VAS

Abcd elaborati non variati in seguito alla seconda conferenza di VAS (prot.6351 del 21/07/2018)

Abcd elaborati variati in accoglimento pareri VAS

Abcd elaborati introdotti in accoglimento pareri VAS

Relazione illustrativa di variante

Mappatura richieste di variante dei cittadini 1: 2000

Individuazione delle varianti 1: 2000

P.2.9 - S.7 - R.4 Norme Tecniche di Attuazione

Allegato 1 Norme per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale

P.1A – QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO

P.1a.5 Elementi di RER e REP 1:50.000

P.1B – QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE

P.1b.5 est Il sistema dei vincoli 1:10.000

P.1b.5 ovest Il sistema dei vincoli 1:10.000

P.1b.5a Il sistema dei vincoli 1:5.000

P.1b.5b Il sistema dei vincoli: località Spinera 1:1.000

P.2 – PROGETTO DI PIANO

P.2.2 est Previsioni di piano 1:10.000

P.2.2 ovest Previsioni di piano 1:10.000

P.2.2a Previsioni di piano 1:5.000

P.2.2b Previsioni di piano 1:5.000

P.2.2c Previsioni di piano 1:5.000

P.2.2d Previsioni di piano 1:5.000

P.2.8 – S.2 Classificazione funzionale delle strade e rete Trasporto Pubblico Locale 1:5.000

S- PIANO DEI SERVIZI

S.2-P.2.8	Classificazione funzionale delle strade e rete Trasporto Pubblico Locale	1:5.000
S.3a	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto	1:5.000
S.3b	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto	1:5.000
S.3c	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto	1:5.000
S.3d	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto	1:5.000
S.5a	Schema di riorganizzazione urbanistica e ambientale zona Breno nord - analisi stato di fatto	1:1.000
S.5b	Schema di riorganizzazione urbanistica e ambientale zona Breno nord - indirizzi di progetto	1:1.000

R – PIANO DELLE REGOLE

R.1.1a	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:5.000
R.1.1b	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:5.000
R.1.1c	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:5.000
R.1.1d	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:5.000
R.1.2a	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:2.000
R.1.2b	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:2.000
R.1.2c	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:2.000
R.1.2d	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:2.000
R.1.2e	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:2.000
R.1.2f	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale	1:2.000
R.2b	Nuclei di antica formazione: categorie di intervento	1:1.000
R.5	Rete Ecologica Comunale – Relazione Illustrativa	
R.5.1est	Carta della Rete Ecologica Comunale	1:10.000
R.5.1ovest	Carta della Rete Ecologica Comunale	1:10.000

PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:

- RAPPORTO AMBIENTALE
- SINTESI NON TECNICA

STUDIO DI INCIDENZA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUI SITI RETE NATURA 2000

PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE (protocollo n. 1870 del 21/02/2018 ALLEGATO 1 alla presente) ai sensi del punto 5.14 della D.C.R. 13 marzo 2007 – n. VIII/351

DICHIARAZIONE DI SINTESI DELL'AUTORITA' PROCEDENTE (protocollo n. 1870 del 21/02/2018 ALLEGATO 2 alla presente) ai sensi del punto 5.16 della D.C.R. 13 marzo 2007 – n. VIII/351

- **DI ADOTTARE**, gli elaborati costituenti l'aggiornamento dello Studio Geologico comunale, redatti secondo la normativa di settore e alla L.R. n. 12/2005 depositato dallo studio incaricato in data 26/07/2018 prot. n. 6484 e successivamente integrato data 06/02/2019 prot. n. 1268 e relativa asseverazione geologica ALLEGATO 6 (ex allegato 15) in data 06/02/2019 prot. n. 1269

1	RELAZIONE	Relazione geologica illustrativa generale	PROT. 1268 del 06/02/2019
2a	QUADRO GEOLOGICO	Carta geologica su CTR	PROT. 6484 del 26/07/2018
2b	QUADRO GEOLOGICO	Sezioni geologiche	PROT. 6484 del 26/07/2018
3	UBICAZIONE PROVE	Ubicazione prove esistenti	PROT. 6484 del 26/07/2018
4a	PAI	Quadro dissesti PAI-PGRA su CTR(Ovest)	PROT. 6484 del 26/07/2018
4b	PAI	Quadro dissesti PAI-PGRA su CTR(Est)	PROT. 6484 del 26/07/2018
5a	CARTA DEI VINCOLI	Carta dei vincoli su CTR(Ovest)	PROT. 6484 del 26/07/2018
5b	CARTA DEI VINCOLI	Carta dei vincoli su CTR(Est)	PROT. 6484 del 26/07/2018

6a	SINTESI	Carta di sintesi su CTR(Ovest)	PROT. 1268 del 06/02/2019
6b	SINTESI	Carta di sintesi su CTR(Est)	PROT. 1268 del 06/02/2019
7a	SINTESI DI DETTAGLIO	Carta di sintesi di dettaglio(Breno Nord)	PROT. 1268 del 06/02/2019
7b	SINTESI DI DETTAGLIO	Carta di sintesi di dettaglio(Breno Sud)	PROT. 1268 del 06/02/2019
7c	SINTESI DI DETTAGLIO	Carta di sintesi di dettaglio(Pescarzo)	PROT. 1268 del 06/02/2019
7d	SINTESI DI DETTAGLIO	Carta di sintesi di dettaglio(Astrio)	PROT. 1268 del 06/02/2019
7e	SINTESI DI DETTAGLIO	Carta di sintesi di dettaglio(P.Astr. Baz. Gav.)	PROT. 1268 del 06/02/2019
8a	COMPONENTE SISMICA	Carta della PSL su CTR	PROT. 6484 del 26/07/2018
8b	COMPONENTE SISMICA	Carta della PSL su CTR	PROT. 6484 del 26/07/2018
8c	COMPONENTE SISMICA	Tavola delle amplificazioni topografiche)	PROT. 6484 del 26/07/2018
8d	COMPONENTE SISMICA	Relazione sismica	PROT. 6484 del 26/07/2018
9a	FATTIBILITA'	Carta della fattibilità su CTR(Ovest)	PROT. 1268 del 06/02/2019
9b	FATTIBILITA'	Carta della fattibilità su CTR(Est)	PROT. 1268 del 06/02/2019
10a	FATTIBILITA' DI DETTAGLIO	Carta di fattibilità di dettaglio(Breno Nord)	PROT. 1268 del 06/02/2019
10b	FATTIBILITA' DI DETTAGLIO	Carta di fattibilità di dettaglio(Breno Sud)	PROT. 1268 del 06/02/2019
10c	FATTIBILITA' DI DETTAGLIO	Carta di fattibilità di dettaglio(Pescarzo)	PROT. 1268 del 06/02/2019
10d	FATTIBILITA' DI DETTAGLIO	Carta di fattibilità di dettaglio(Astrio)	PROT. 1268 del 06/02/2019
10e	FATTIBILITA' DI DETTAGLIO	Carta di fattibilità di dettaglio(P.Astr. Baz. Gav.)	PROT.1268 del 06/02/2019
11	NORME	Norme geologiche di piano	PROT. 1268 del 06/02/2019

- **DI ADOTTARE**, gli elaborati costituenti lo Studio Idraulico di supporto alla variante 2/2017 "*Valutazione e zonazione della pericolosità e del rischio di esondazione del fiume Oglio nel Comune di Breno*", ai sensi dell'allegato 4 della d.g.r. IX/2616/2011 in accordo con art. 3.1.4 della DGR X/6738 del 19 giugno 2017, depositato dallo studio incaricato in data 09/03/2018 prot. n. 2351 e successivamente integrato in data 12/12/2018 prot. n. 10399;

Relazione idraulica	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.01 Planimetria assetto geometrico alveo	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.02 Sezioni dalla 100 alla 91	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.03 Sezioni dalla 90 alla 81	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.04 Sezioni dalla 80 alla 71	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.05 Sezioni dalla 70 alla 67	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.06 Sezioni dalla 66 alla 63	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.07 Sezioni dalla 62 alla 59	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.08 Sezioni dalla 58 alla 55	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.09 Sezioni dalla 54 alla 51	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.10 Sezioni dalla 50-1 alla 44	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.11 Sezioni dalla 43 alla 38	PROT. 2351 del 09/03/2018
TAV.12 Planimetria con mappe di pericolosità ricavate dallo studio idraulico (Q200) e mappe del danno potenziale	PROT. 10399 del 12/12/2018
TAV.13 – Planimetria con mappe di rischio ricavate dallo studio idraulico (Q200)	PROT. 10399 del 12/12/2018
TAV.14 – Planimetria zona industriale di Breno zonazione pericolosità	PROT. 10399 del 12/12/2018
Asseverazione di cui all'allegato 6 della DGR2616/2011 e alla DGR6738/2017	PROT. 10399 del 12/12/2018

- **DI DARE ESPRESSO MANDATO** ai tecnici estensori della variante *de qua*, di apportare agli elaborati sopra elencati le modifiche conseguenti

all'accoglimento dell' emendamento PROPOSTA DI MODIFICA DI AREE URBANIZZATE RISPETTO AGLI ELABORATI DI PGT DEPOSITATI PER L'ADOZIONE;

- **DI DARE ATTO** che entro novanta giorni dalla presente adozione gli atti della variante al P.G.T. saranno depositati presso la Segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
- **DI DISPORRE:**
 - ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 la pubblicazione all'albo pretorio, sul B.U.R.L. e su di un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. presso la Segreteria Comunale;
 - ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione alla Provincia di Brescia del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole;
 - ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione all'A.T.S. ed all'A.R.P.A. del documento di piano;
 - che il deposito degli atti sia reso noto al pubblico mediante avviso da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente;
- **DI DARE ATTO** che a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005.
- **DI DICHIARARE**, con separata votazione (con voti espressi nelle forme di legge: n. 8 favorevoli n. 0 contrari n. 2 astenuti sul totale di 10 consiglieri presenti e votanti) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.



COMUNE di BRENO

Provincia di Brescia

e-mail info@comune.breno.bs.it

☎ (0364) 322623 - Fax 322619

Cod. Fisc. : 00855690178 - Part. IVA: 00583090980

Allegato alla Proposta di deliberazione N° 13

SETTORE TECNICO

OGGETTO : ADOZIONE VARIANTE N.2/2017 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.13 DELLA L.R. 12/2005

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49, c. 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Il/la sottoscritto/a Geom. Angelo Dario Giacomelli, Responsabile del Settore, in relazione alle competenze di cui dall'art. 49 del D.L. 18.8.2000 n. 267, vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica degli atti .

Breno, li 22/02/2019

Il Responsabile del Settore Tecnico

Geom. Angelo Dario Giacomelli



COMUNE di BRENO

Provincia di Brescia

e-mail info@comune.breno.bs.it

☎(0364) 322623 - Fax 322619

Cod. Fisc. : 00855690178 - Part. IVA: 00583090980

Allegato alla proposta di modifica della Proposta di deliberazione N° 13

SETTORE TECNICO

OGGETTO : PROPOSTA DI MODIFICA ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DELLA VARIANTE N.2/2017 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.13 DELLA L.R. 12/2005

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49, c. 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Il/la sottoscritto/a Geom. Angelo Dario Giacomelli, Responsabile del Settore, in relazione alle competenze di cui dall'art. 49 del D.L. 18.8.2000 n. 267, vista la proposta di modifica alla deliberazione di cui all'oggetto da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica degli atti .

Breno, lì 27/02/2019

Il Responsabile del Settore Tecnico

Geom. Angelo Dario Giacomelli



COMUNE di BRENO

Provincia di Brescia

e-mail info@comune.breno.bs.it

☎(0364) 322623 - Fax 322619

Cod. Fisc. : 00855690178 - Part. IVA: 00583090980

Allegato alla Proposta di deliberazione N° 13

SETTORE FINANZIARIO

OGGETTO : ADOZIONE VARIANTE N.2/2017 AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.13 DELLA L.R. 12/2005

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

La sottoscritta Dott.ssa Elisabetta Maggioni, Responsabile del Settore Finanziario

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile come previsto dall'art. 49 del D. Lgs.n267/2000

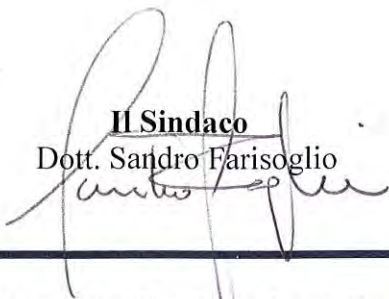
Breno, lì 22/02/2019

Il Responsabile del Settore Finanziario

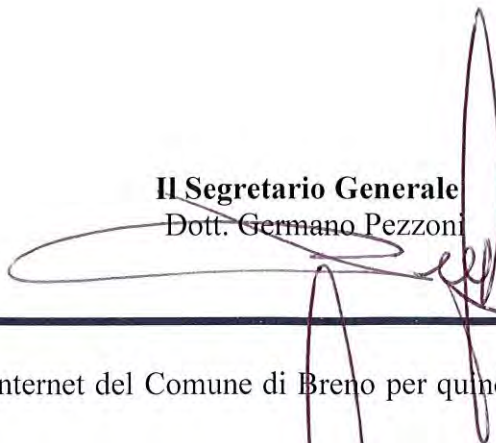
Dott.ssa Elisabetta Maggioni



Il Sindaco
Dott. Sandro Farisoglio



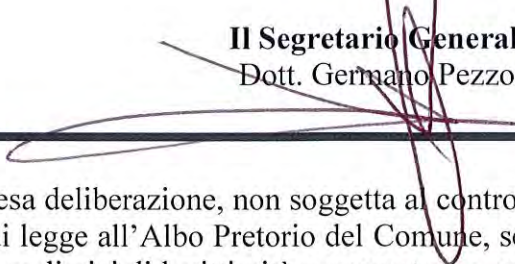
Il Segretario Generale
Dott. Germano Pezzoni



Sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito internet del Comune di Breno per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì, _____

Il Segretario Generale
Dott. Germano Pezzoni



Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Lì, _____

Il Segretario Generale
Dott. Germano Pezzoni
